

RISARCIMENTO RECORD PER UNA BIMBA TETRAPLEGICA

«Con quei 5 milioni potremo finalmente curare Eleonora»

DOPO DIECI ANNI DI LOTTE, DAVIDE E BENEDETTA HANNO AVUTO GIUSTIZIA: CHI RESE INVALIDA LA LORO BIMBA PAGERÀ. «RIUSCIREMO A DARLE LE TERAPIE DI CUI HA BISOGNO», DICE LA MAMMA. LEI E SUO MARITO HANNO PERSO IL LAVORO PER ACCUDIRE LA FIGLIA

dell'inviata Marianna Aprile - foto Carlos Folgoso/Massimo Sestini

Ravenna, ottobre

Eleonora ha quasi dieci anni e due genitori, Benedetta e Davide, che - a causa di un errore medico alla sua nascita - hanno visto le loro vite stravolte. La diagnosi recita «encefalopatia epilettica su base anossico-ischemica perinatale con tetraparesi ipotonica-distomica con atteggiamenti di ipertono associati a microcefalia, ipovisione ed epilessia parziale sintomatica». Una sentenza ne ha attribuita la responsabilità penale a due ginecologhe; un'altra ha stabilito un risarcimento record di oltre 5 milioni di euro per mamma e figlia (la causa civile per quello al papà sta per iniziare). Ma se si esce dal gelo di diagnosi e sentenze si entra in una casa calda in cui Eleonora è il centro di ogni attenzione, il fine di ogni risorsa. Per starle accanto, Benedetta e Davide hanno perso il lavoro e quattro anni fa si sono trasferiti da Rovigo a Ravenna, dove c'è un centro di eccellenza per la terapia iperbarica. «Finora siamo andati avanti con le nostre forze e la sua pensione. Abbiamo dovuto rinunciare a cure costose ma



IL LORO AVVOCATO
Sopra, Eleonora con papà Davide e, a destra, con mamma Benedetta, che si prendono cura di lei. Nel tondo, l'avvocato Mario Cicchetti, 41.



Sono loro i suoi
angeli custodi





LE LORO VITE RUOTANO ATTORNO AL SUO SORRISO E AL SOGNO DI AIUTARLA A COMUNICARE

Ravenna. Davide Gavazzeni, 42, e sua moglie Benedetta Carminat, 42, con la loro piccola Eleonora, che compirà 10 anni il prossimo 3 dicembre. Davide e

Benedetta si sono trasferiti a Ravenna da Rovigo per essere più vicini al centro specializzato in cui Eleonora fa cicli di terapie con la camera iperbarica.

necessarie, perdendo tempo prezioso ma ora Eleonora è nell'età in cui quello che fai ha speranze di produrre risultati», dice Benedetta. **Il timore, dichiarato, è che le compagnie assicurative che devono versare il risarcimento record (i Lloyd's e l'Am Trust Europe) la tirino per le lunghe.** «Senza cure specifiche che fanno in America, peggiorerà: lo Stato non le paga, noi non possiamo permettercele», aggiunge. «Finché eravamo a Rovigo, don Silvio e l'intera comunità ci aiutavano con raccolte fondi e ci hanno regalato un'auto quando hanno sequestrato la mia perché non ho pagato le ultime quattro rate», spiega Davide. «Qui siamo soli. Viene una signora ad aiutarmi a fare il bagnetto, ma di Eleonora ci occupiamo noi», aggiunge Benedetta. Il sogno è investire quei soldi in ogni minimo recupero possibile («Vorremmo riuscisse a farsi almeno compren-

dere», dice Davide) ma anche in un futuro di cure garantite. «Eleonora è forte, altrimenti dopo quello che le hanno fatto non sarebbe qui». Poi Benedetta e Davide raccontano.

QUELLA NOTTE TERRIBILE

Eleonora era una bimba sana finché

«CI DISSERO
CHE ERA ANDATO
TUTTO BENE
INVECE AVEVANO
GIÀ TRASFERITO
LA BIMBA
A PADOVA IN
RIANIMAZIONE»

non è iniziato il travaglio. «Sono arrivata in ospedale a Rovigo alle 10 del mattino e fino alle 15 tutto era normale, ma la bambina si era girata durante la notte e sentivo un dolore sul fianco. Dopo il parto scopriranno che aveva il braccino incastrato e non era posizionata di testa, bensì di faccia. Non se ne sono accorti perché non mi è mai stata fatta un'ecografia», racconta Benedetta, che per tutto il tempo ha chiesto un cesareo che le viene negato fino alle 23.45, quando la situazione è ormai definitivamente compromessa. «Benedetta è diabetica ed era stata operata alla retina pochi giorni prima, il cesareo doveva essere la prima opzione. Ma da anni, ormai, gli ospedali cercano di evitarli per risparmiare: costano circa 3 mila euro e per ragioni di budget, specie verso al fine dell'anno (Eleonora è nata a dicembre, ndr), si fanno economie», spiega Mario Cic-→



IL BACIO DI FRANCESCO

Roma. A sinistra, Eleonora all'udienza in Vaticano con Papa Francesco, 81. «È stata come sempre buonissima, anche se in questa foto è buffa perché sembra avere l'espressione di chi l'udienza al Papa la sta concedendo», dice Benedetta.

→ chetti, l'avvocato che, non potendo dare sollievo, è riuscito almeno a far sì che la famiglia avesse giustizia.

IL NO AL CESAREO

Torniamo a quella notte. Alle 21.40, il monitoraggio (intermittente e non continuativo, come previsto dalle linee guida) mostra una sofferenza del feto, ma Benedetta viene sottoposta a una serie di manovre di Kristeller (pressioni sulla pancia) e all'applicazione di ventose (per estrarre la bimba). La situazione peggiora e due ore dopo viene disposto il cesareo. «È nata cianotica e senza battito. Viene intubata, rianimata, trasferita alla rianimazione neonatale di Padova. Ma a noi viene detto che il parto è andato bene e la bimba è in pediatria», dice Davide, che ha appreso delle condizioni di sua figlia solo il pomeriggio successivo. «Io l'ho vista dopo sei giorni,

a Padova», dice Benedetta. Da allora, non hanno mai smesso di lottare per avere giustizia. **Le denunce vengono inizialmente archiviate.** Poi Cicchetti fa riaprire il caso ma in primo grado le ginecologhe vengono assolte. In appello, condannate anche se il reato si è prescritto e tornano al lavoro. Quindi arriva la sentenza civile col maxi risarcimento. «La quantificazione dei danni a favore della bambina prevede minimi e massimi e una maggiorazione del 25% per casi di particolare gravità, come questo», spiega l'avvocato. «Il perito nominato all'inizio dall'ospedale, il professor Salvatore Alberico, riconoscendo le responsabilità dei sanitari, disse: **immaginate un pugile che affronta l'avversario con le mani legate dietro la schiena e capirete cosa ha passato Eleonora durante il parto.**»

Marianna Aprile



VISTO alla TV

POLLICE DOLORANTE



RIZOARTROSI

ORTESI FLESSIBILE PER ATTIVITÀ

L'ortesi flessibile per attività EPITACT® non immobilizza il pollice e lo mantiene in posizione di riposo assorbendo i movimenti traumatici. Allevia il dolore alla base del pollice e limita l'evoluzione della rizoartrosi. Sottile e discreta, l'ortesi per attività permette di conservare la completa funzionalità della mano durante il giorno.

Mantiene & allevia

1 Ortesi pollice flessibile per attività

Mano Destra S 925497986 M 925498014 L 925498038
Mano Sinistra S 925497998 M 925498026 L 925498040
Prezzo consigliato 21,95 €



ORTESI RIGIDA DA RIPOSO

L'ortesi rigida è un complemento dell'ortesi per attività ed è utile durante la notte o in tutte le situazioni in cui non si deve utilizzare la mano. Immobilizzando il pollice in posizione di riposo, l'ortesi allevia i dolori articolari notturni e limita l'aggravarsi dell'artrosi. Sottile, leggera e confortevole, non ci si accorge di indossarla durante il sonno.

1 Ortesi pollice rigida da riposo

Mano Destra S 974658445 M 974658460 L 974658484
Mano Sinistra S 974658458 M 974658472 L 974658496
Prezzo consigliato 29,95 €



GUIDA DELLE TAGLIE ORTESI FLESSIBILE/ORTESI RIGIDA:

ORTESI FLESSIBILE PER ATTIVITÀ			ORTESI RIGIDA DA RIPOSO		
	S	13 \leq 15 cm		S	17,5 \leq 19 cm
	M	15 \leq 17 cm		M	19,1 \leq 21,5 cm
	L	17 \leq 19 cm		L	21,6 \leq 23,5 cm

IN FARMACIA ED IN ORTOPEDIA.

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA : QUALIFARMA S.R.L. www.epitact.it
Via Dante Alighieri n. 41 - 29014 Castell'Arquato (PC) Italia info@qualifarma.it

Sono dispositivi medici C.E. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Fabbricante: MILLET INNOVATION - ZA Champgrand - BP 64 - 26270 LORIOL - FRANCIA. Autorizzazione Ministeriale del 17/04/2018.